

17 OTTOBRE 2025 - NUMERO 4053 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LE INCHIESTE

Attentato a Ranucci, bomba sull'eolico?

Aveva annunciato i temi delle prossime inchieste di Report e proprio questo, come lo stesso Sigfrido Ranucci ha dichiarato a caldo, potrebbe essere stata la scintilla che ha fatto scoppiare una bomba sotto la sua auto davanti casa, la sera scorsa.

SEGUE A PAGINA 4



Sigfrido Ranucci

EMERGENZA SILENZIOSA TRA I BANCHI.



Bulli a scuola

La Fondazione Foresta, punto di riferimento nella ricerca sulla salute e sul benessere giovanile, ha presentato uno studio che ha coinvolto 5.849 studenti delle scuole superiori nelle province di Verona, Padova e Vicenza. Il dottor Zoccante: "Fenomeno esplosivo". **SEGUE**

OK**Dimitar Ratchev**

L'azionista di maggioranza di Verona Volley è intervenuto alla festa di presentazione della nuova stagione ricordando gli investimenti importanti fatti per alzare il livello del club.

**Giovanni Castellucci**

L'accusa ha chiesto 18 anni e mezzo di reclusione per l'ex Ad di Autostrade. Per l'accusa sapeva delle condizioni poco buone del Ponte Morandi dove morirono 44 persone.

KO

EMERGENZA SILENZIOSA TRA I BANCHI.

Aumenta il disagio degli adolescenti

Il dottor Zoccante: "Sono cresciuti i casi multiproblematici. Il lavoro non ci manca"

La situazione del disagio giovanile in particolare tra gli adolescenti è esplosa anche a Verona. "Non solo è aumentato il disagio degli adolescenti, ma sono aumentati i casi multiproblematici. Il lavoro non ci manca". La conferma alla Cronaca arriva dal dottor Leonardo Zoccante dell'Ulss 9, un osservatorio su città e provincia molto attento. E la radiografia del fenomeno conferma gli ultimi allarmi lanciati da vari studi compreso l'ultimo della Fondazione Foresta che ha indagato il bullismo tra oltre 5 mila 800 giovani di Verona, Vicenza e Padova.

Il quadro che emerge dall'analisi dei questionari restituisce un allarme preoccupante: più di uno studente su quattro è vittima di atti di bullismo o cyberbullismo. Si notano differenze significative per sesso e caratteristiche personali. Le femmine risultano più frequentemente vittime, i maschi più frequentemente autori. Il profilo delle vittime restituisce una fotografia di vulnerabilità emotiva e fisica. Tra i ragazzi vittime si osserva una maggiore prevalenza di sovrappeso/obesità rispetto ai coetanei non vittimizzati (26% vs 15%); tra le ragazze la differenza è più contenuta ma confermata (13% vs 7%).

Nelle parole del dottor Leonardo Zoccante, che prima di passare alla Ulss 9 è stato neuropsichiatra infantile dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, si trova l'esperienza quotidiana di questo fenomeno. Come racconta alla Cronaca di Verona

"Arrivano ragazzi e ragazze multiproblematici, e sono in aumento. Sono di due tipi: coloro che hanno una tendenza a ledere all'esterno, con fenomeni che portano a bande violente, truffe, raggiri, e altri che invece internalizzano il disagio per cui abbiamo le minacce di suicidio e idee autosoppressive. Presentano sintomatologie significative, arrivano quindicenni che ti dicono: non vogliamo più affrontare il mondo. Non voglio più vivere".

Un livello di allerta estremamente alto quello che si sta vivendo in questo periodo. "Questi adolescenti, a 15, 16 anni, vanno a cercare come impiccarsi, come buttarsi in un burrone e l'incremento di questo disagio è davvero importante". Cosa fare? "Si parte con terapie mirate mettendo in atto percorsi di sostegno al ragazzino, si danno supporti alla famiglia, si coinvolgono assistenti sociali".

Un lavoro enorme, faticoso, che coinvolge le strut-



Il dottor Leonardo Zoccante

ture sul territorio e le forze a disposizione sono quello che sono in un periodo storico dove il sistema soffre per la mancanza di sanitari. "Il potenziamento del personale dedicato ai problemi dell'adolescente è aumentato perché il fenomeno è cresciuto molto, anzi direi che è esploso a livello mondiale e dove c'è più benessere c'è anche più disagio". Perché?

"Il problema oggi è culturale: se le proposte che arrivano all'adolescente dall'ambiente in cui vive sono contenute anche la sua attività e le sue esternazioni lo saranno; se invece le proposte che arrivano a ragazzini e ragazzine sono le più variegate attraverso social e cellulari, è chiaro che la sua personalità è sottoposta a sollecitazioni molto più forti e ha davanti una panoramica molto più

ampia". E difficile da vagliare con gli strumenti che può avere un ragazzino di 14 o 15 anni.

"Serve un piano strutturato e multidisciplinare per affrontare il disagio giovanile alla radice – evidenzia l'avvocato Sara Gini, candidata per il Partito Democratico al Consiglio regionale –. La scuola deve diventare uno spazio attivo di riflessione e crescita, dove il disagio si trasforma in consapevolezza. Un progetto non semplice da attuare dato anche il divieto di educazione sessuale-affettiva nelle scuole medie previsto dal Ddl Valditara che rappresenta un grave ostacolo alla prevenzione sia al bullismo che alla violenza di genere: proprio nella fascia 11-14 anni si formano le basi del rispetto, del consenso e della parità".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



L'ATTENTATO AL CONDUTTORE DI REPORT: TRACCE ANCHE A VERONA

L'eolico e le interdittive antimafia

I primi provvedimenti firmati dall'allora prefetto Perla Stancari. Aziende nel mirino

Un attentato in piena regola, un avvertimento che avrebbe potuto provocare vittime e feriti, contro la libertà di informazione e il lavoro di inchiesta e approfondimento.

Ma cosa aveva detto Ranucci nel video annuncio delle prossime puntate? A parte i temi della cultura, scuola, istruzione, c'è stato un tema appena accennato ma delicatissimo: l'eolico.

E' un settore nel quale gli interessi della criminalità da anni sono altissimi, un tema del quale Report si è già occupato e che ha riguardato anche Verona: le prime interdittive antimafia firmate dall'allora prefetto Perla Stancari colpiscono proprio aziende riconducibili al re dell'eolico Vito Nicastrì, morto nel 2024, condannato in primo grado a nove anni con rito abbreviato per concorso esterno in associazione mafiosa.

In Appello poi l'assoluzione e la conferma della Cassazione che lo ha completamente scagionato. L'imprenditore è stato indicato dagli inquirenti come un finanziatore del boss mafioso deceduto Matteo Messina Denaro ma è stato sempre prosciolto da ogni accusa. Ci saranno altre novità nel filone dell'eolico?

MB



L'ex prefetto Perla Stancari e l'auto di Ranucci distrutta dall'esplosione

L'ESPLOSIONE DI CASTEL D'AZZANO. FUNERALI A PADOVA

E' il giorno del dolore

Sono stabili le condizioni cliniche dei tre pazienti ricoverati dopo lo scoppio della palazzina a Castel d'Azzano, avvenuto la notte di martedì 14 ottobre (primo giorno di ricovero). Maria Luisa Ramponi, ricoverata in Terapia intensiva generale diretta dal prof. Enrico Polati, resta intubata e si prosegue nel supporto farmacologico e respiratorio. E' la più grave dei ricoverati. Stabili anche le condizioni del Carabiniere ricoverato al Centro grandi ustionati. Ieri la prognosi è stata sciolta, è vigile e senza febbre.

L'altro Carabiniere in Terapia intensiva Cardio toraco vascolare, diretta dal prof. Leonardo Götting,



Marco Piffari, Valerio Daprà e Davide Bernardello rimasti schiacciati dal peso delle macerie provocate dall'esplosione del casolare dei fratelli Ramponi

è in situazione stazionaria.

Duecento persone in fila ordinatamente hanno atteso per un'ora in silenzio, prima all'esterno della caserma del Comando provinciale dei carabinieri di Padova e poi sotto il portico nord della piazza d'armi, dove al tramonto si è aperta la camera arden-

te per i tre carabinieri morti nell'esplosione del casolare.

Nell'Abbazia di Santa Giustina a Padova i funerali di Stato si svolgeranno alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, della Camera Lorenzo Fontana e della premier Giorgia Meloni.

A SAN MICHELE SOPRALLUOGO DEI RAPPRESENTANTI DI FARE CON TOSI E VERONA DOMANI

Cassonetti intelligenti, l'utilizzo meno

Amia assicura che Piazza Garibaldi sarà uno dei punti presidiati dagli ispettori ambientali

Sporcizia, immondizie abbandonate e non raccolte per giorni e giorni, degrado e incuria: questo lo scenario che si è presentato agli occhi dei consiglieri circoscrizionali e comunali di Fare con Tosi e Verona Domani durante il sopralluogo in Piazza Garibaldi a San Michele Extra, dove la gestione della raccolta differenziata si è ormai trasformata in un problema di salute pubblica.

La conferenza stampa, organizzata dai consiglieri della Settima Circoscrizione Simonetta Cavedini (Fare con Tosi) e Alessio Carbon (Verona Domani), in presenza del capigruppo a Palazzo Barbieri Patrizia Bisinella e Paolo Rossi, ha raccolto anche la voce esasperata di residenti e commercianti che da mesi convivono con cassonetti stracolmi, rifiuti lasciati in strada e un odore insopportabile. I cassonetti "intelligenti" si sono rivelati tutt'altro che tali: bocche troppo piccole, svuotamenti poco frequenti e un sistema di apertura con tessera che – come ha sottolineato Alessio Carbon (Verona Domani) – “non solo crea disagi ai cittadini, ma favorisce l'inciviltà. San Michele è un quartiere di passaggio: molti, privi di tessera, o molti abusivi, semplice-

mente abbandonano i rifiuti a terra. E restano lì per giorni, davanti alle case e ai negozi”.

Un problema che, oltre a compromettere il decoro urbano, sta generando una situazione insalubre. Tra i cassonetti e lungo la piazza si moltiplicano topi e insetti, mentre oltre la balconata di Piazzetta Garibaldi, che si affaccia sui binari ferroviari, è stata segnalata una vera e propria discarica abusiva a cielo aperto, con sacchetti maleodoranti, bottiglie rotte e rifiuti anche ingombranti di ogni tipo. La richiesta è chiara: intervento urgente di pulizia e revisione del sistema di raccolta differenziata, prima che la situazione degeneri ulteriormente. Perché a Verona, e soprattutto nei quartieri, la dignità dei cittadini passa anche dal rispetto e dalla cura del loro spazio pubblico.

Ma secondo Amia, che ha subito precisato, “non sono i cassonetti ad essere intelligenti, è semmai l'utilizzo che ciascuno deve farne ad essere più o meno intelligente. La maggior parte dei veronesi lo ha compreso e attua quotidianamente comportamenti corretti, volti a far fare alla città quel salto di qualità nella raccolta differenziata che manca da decenni e che



Ecco il triste spettacolo in Piazza Garibaldi

ha purtroppo relegato Verona a fanalino di coda del Veneto, con un aggravio di costi che pesano alla collettività per circa 2 milioni di euro l'anno, anche a fronte del nuovo sistema di tariffazione imposto dalla Regione”. Ciò premesso, Amia ammette che “Piazza Garibaldi è effettivamente uno dei punti critici. Qui AMIA riscontra molto spesso abbandono di rifiuti, anche ingombranti, e sacchi lasciati fuori dai cassonetti; a terra di postazioni che risultano regolarmente funzionanti e con al loro interno spazio a disposizione. Per

limitare i disagi e tutelare il decoro della zona, il recupero di tali rifiuti, è quotidiano: ogni giorno l'area viene ripulita, ogni giorno – o comunque a cadenza regolare – il problema si ripropone. Una situazione osservata speciale frutto di 16 segnalazioni pervenute all'Urp da luglio ad oggi, circa una a settimana, e per cui AMIA ha avviato anche un ulteriore servizio di recupero abbandoni tramite cooperativa. Questo sarà dunque uno dei punti che i nuovi Ispettori ambientali, in servizio da dicembre, presidieranno”.

FEDERALBERGHI INTERVIENE SULLE INDISCREZIONI DI UNA POSSIBILE PROROGA

Imposta di soggiorno, no all'aumento

Russo (Confcommercio): "Forma strisciante di inasprimento della pressione fiscale"

Federalberghi Confcommercio Verona interviene sulle indiscrezioni riguardanti la possibile proroga per il 2026 delle misure incrementali sull'imposta di soggiorno con la possibilità riconosciuta ai Comuni di aumentarla del 140% (da 5 a 12 euro) nelle località coinvolte dalle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali, inclusa la città di Verona. "Ci auguriamo che quanto trapelato sul Decreto anticipi, collegato alla Legge di Bilancio,

non corrisponda al vero – commenta il presidente di Federalberghi Confcommercio Verona Maurizio Russo—. Nella città capoluogo il Comune ha previsto di non tassare chi, per conto del Comitato organizzatore, pernotta in occasione delle Olimpiadi. Un eventuale aumento dell'imposta creerebbe quindi grandi disparità e rischierebbe di penalizzare il turismo e l'immagine di Verona".

"Si tratterebbe di una for-



Maurizio Russo

ma strisciante di inasprimento della pressione fiscale – aggiunge il direttore generale di Confcommercio Verona,

Nicola Dal Dosso –. Inoltre, l'imposta di soggiorno raramente viene destinata alla riqualificazione delle imprese turistiche come sarebbe previsto dalla legge vigente, che purtroppo viene spesso disapplicata dai Comuni. La sua applicazione, oltretutto, comporta oneri amministrativi ed economici per le imprese turistiche incaricate della riscossione che diventano, di fatto, sostituti d'imposta dei Comuni stessi".

INCONTRO BILATERALE IN CAMERA DI COMMERCIO

Verona-Canada, esempio virtuoso

"L'incontro bilaterale Verona-Canada, oggi in Camera di Commercio, è l'esempio di quanto il mondo dell'impresa necessiti di partnership commerciali e non di chiusure. Grazie all'accordo Ceta, che ha abbattuto le barriere tra Ue e Canada, le nostre esportazioni nel Paese del Nordamerica sono cresciute in valore del 21% in 7 anni, superando quota 204 milioni di euro. Un export, quello scaligero, a forte trazione enologica, se consideriamo che anche in un periodo difficile come questo, nel primo semestre di quest'anno le vendite del

vino veronese in Canada sono lievitate di un ulteriore 16%". Lo ha detto oggi il vicepresidente della Cciao di Verona, Paolo Arena, nel corso dell'incontro organizzato dall'istituto camerale veronese e dalla Camera di Commercio italiana in Ontario tra le imprese veronesi e una delegazione canadese del Comune di Vaughan (Ontario). Secondo l'ufficio studi camerale, dalla fine del 2017 – quindi dall'entrata in vigore del Trattato Ceta – a oggi l'interscambio Verona-Canada è cresciuto in valore del 23%, con l'export scaligero che ha superato i 204



Da sx: Ghazal Mardmomem, Tiziana Tedesco, Mario Racco, Paolo Arena, Rosanna DeFrancesca, e Christian Zavarella

milioni di euro. Un'accelerazione del made in Verona nel 5° mercato extra-Ue per valore della domanda confermata anche lo scorso anno, con una crescita dell'8,3% a fronte di un export globale scaligero che si è chiuso in leggera contrazione (-0,2%). Secondo le elaborazioni della Cciao di Verona, il Canada è da tempo sul podio tra i mercati di sbocco più importanti per il nostro vino. La

voce bevande – leggasi vino – vale il 45% dell'intero export scaligero verso il Paese nordamericano, per un controvalore di oltre 90 milioni di euro nel 2024. E anche nel primo semestre di quest'anno, a fronte di un calo dell'export globale delle bevande veronesi di oltre il 5%, la performance in Canada si è rivelata un contraltare per molte aziende decisivo, con un incremento tendenziale del 16%.

CONVEGNO DI STUDIO SABATO E DOMENICA A SAN ZENO

Cassiodoro day tra fede e cultura

Non mancherà la preghiera per la pace. Riconoscimenti al vescovo e a Sara Simeoni

Fedele al consueto appuntamento annuale torna con il «Cassiodoro Day» - evento culturale e religioso - il Premio Internazionale «Cassiodoro il Grande», assegnato a personalità distinte nei diversi ambiti in cui eccelle il celebre monaco vissuto nel VI secolo, che fu politico, biblista, letterato, diplomatico, musicologo, imprenditore e, per il quale, è persino in corso il processo di beatificazione. Due le giornate programmate per la cerimonia che avranno come cornici il 18 e 19 ottobre la basilica di Zeno Mag-

giore e la Sala Zanotto nel chiostro. Sabato dopo l'apertura in San Zeno Maggiore, la cerimonia in cui verranno premiati il vescovo Domenico, l'olimpionica Sara Simeoni, il giurista Giuseppe Trabucchi, il presidente di Veronafiore Federico Bricolo, l'imprenditrice Gabriella Lo Castro. Riconoscimenti anche per Vinitaly, la famiglia Rana e Luca Zaia. Infine un premio all'Opera Don Calabria in memoria del fondatore di una realtà che, fondata Roma nell'800, continua oggi il suo impegno a favore degli

ultimi in Italia e all'estero. A seguire la consegna delle targhe dell'amicizia che riconoscono i meriti di personalità o realtà aziendali legate al territorio che ospita l'evento, ma al contempo, rimandano a ruoli non estranei alla figura di Cassiodoro.

La prima giornata cassiodorea -promossa dall'omonima associazione presieduta dal sacerdote paolino Antonio Tarzia, vedrà un incontro in San Zeno Maggiore - dove non mancherà la preghiera per la pace- presieduto dal vescovo.

La seconda giornata-



La Basilica di San Zeno

domenica 19- nella Sala Zanotto, nel chiostro adiacente alla Basilica di San Zeno Maggiore, si svolgerà un incontro di studi che come ogni anno viene dedicato a nuovi approfondimenti e alla presentazione delle ricerche più recenti sulla figura di Cassiodoro



Opera del Maestro Albano Poli

DANTE Società
Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiane
Comitato di Verona

**«non t'inganni l'ampiezza de
l'intrare!»**

Dal fiume Acheronte alla palude Stigia

**Società Dante Alighieri
Comitato di Verona**

Propone alla città una serata speciale sulla
Divina Commedia
con

Prof. Gregorio Vivaldelli

Sabato 18 ottobre 2025 - h.20:30

INGRESSO LIBERO CON PRENOTAZIONE (fino ad esaurimento posti)

Teatro Ristori
Via Teatro Ristori 7 Verona

Comitato di Verona

DANTE Società
Dante Alighieri
Lingua e Cultura Italiane

SABATO 18 OTTOBRE L'ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE SAN FRANCESCO

Asfa Tour, donatori e ciclisti in sella

Otto tappe per sensibilizzare alla donazione tramite lo sport. Si parte da via Campo Marzo

Otto tappe da raggiungere e altrettante associazioni di volontariato da incontrare lungo un percorso di 130 chilometri. Piedi sui pedali per la quinta edizione di ASFA Tour – Giro delle Sezioni, iniziativa organizzata sabato 18 ottobre da ASFA - Associazione Donatori di Sangue San Francesco D'Assisi con il patrocinio del Comune di San Giovanni Lupatoto per sensibilizzare al dono del sangue tramite lo sport e, in quest'occasione, il ciclismo su strada.

«ASFA Tour è arrivata alla sua quinta edizione e di strada ne abbiamo fatta davvero tanta», spiega Alessandro Toaiari, presidente provinciale di ASFA.

«Idealmente, con il nostro percorso vogliamo creare una grande rete di dono e solidarietà che avvolga la provincia di Verona: unendo la donazione di sangue e la fondamentale opera dei volontari delle nostre sezioni al contributo unico e originale delle tante altre associazioni di volontariato con cui collaboriamo e che offrono un apporto prezioso e completo alla comunità. Con uno sguardo che va anche oltre i confini del nostro territorio tramite l'incontro con Medici Senza Frontiere che porta il proprio impegno a Gaza e in molte altre



I partecipanti ad Asfa Tour 2024

aree colpite dalla guerra». ASFA Tour prenderà il via alle 7.45 in via Campo Marzo 32, dove ha sede «Kamara d'aria»: la Ciclofficina della Ronda della Carità. I ciclisti proseguiranno il percorso fermandosi a San Giovanni Lupatoto; a Zevio, al laboratorio Good Food della Fondazione Più di un sogno; a Bonavigo per incontrare la Onlus Oscar per Tutti; a Nogarole Rocca presso Casa San Francesco; a Rizza di Castel d'Azzano presso Il Castello dei Sorrisi dove sarà ospite Giancarlo Saggiaro, ciclista di San Giovanni Lupatoto che per solidarietà ha percorso oltre 2mila chilometri in solitaria da Verona a Istanbul; alla Sacra Famiglia con la Onlus Amici senza barriere.

Il traguardo finale sarà nuovamente in città, alla Mensa della Carità del Convento di San Bernardino: nel luogo francescano che ha visto la nascita di ASFA, e a cui l'associazione è molto legata, interverranno alcuni volontari del gruppo di Verona di Medici Senza Frontiere.

Nata negli anni Settanta, ASFA - Associazione Donatori di Sangue San Francesco d'Assisi è una delle associazioni di donatori di sangue che operano nel Veronese e conta, a livello provinciale, 650 donatori attivi.

Insieme ad attività di promozione del dono del sangue nelle sezioni tradizionali, ASFA collabora con varie realtà di volontariato scaligero. La proposta al servizio come donatore di

sangue viene svolta valorizzando e sostenendo le specificità di chi già si occupa di volontariato.

ASFA sostiene il «dono circolare»: quando più associazioni lavorano insieme, amplificando reciprocamente i propri messaggi, il risultato finale è molto più grande. Chi già è volontario e sensibile a «regalare» tempo e capacità personali in altri ambiti, coglie l'importanza di un servizio fondamentale come quello della donazione di sangue.

Per i propri donatori, l'associazione prevede inoltre la possibilità di convertire il valore economico delle benemeritenze per i traguardi di donazione sostenendo un progetto specifico di volontariato e moltiplicando ancora di più il valore del dono.

La **Fondazione Opera Famiglia
Canossiana Nuova Primavera**
è lieta di presentare



Fondazione Opera
Famiglia Canossiana
Nuova Primavera ETS

UNA RAGAZZA DI NOME MADDALENA

Rappresentazione teatrale inedita
in un atto sulla figura
di Santa Maddalena di Canossa

Regia di **Vincenzo Rose**



25 ottobre 2025



20.30



Teatro Stimate
via Montanari, 1 Verona



Ingresso gratuito.
È gradita un'offerta libera.
Per informazioni 349-7956588

BUSSOLENGO. CONCLUSA IN REGIONE LA GESTIONE DELLA PROCEDURA

Accordo Ammann, la Fiom non firma

L'azienda ha scelto di delocalizzare la produzione in Turchia. Licenziati 26 dipendenti

È stato concluso un accordo tra Ammann Italy, assistita da Confindustria Verona, e la Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) aziendale per la gestione della procedura di licenziamento collettivo avviata sullo stabilimento di Bussolengo.

L'accordo chiude una lunga fase di confronto tra azienda e parti sindacali che si protraeva da aprile. Al centro i 28 lavoratori della produzione e del magazzino dello stabilimento veronese ritenuti in esubero dall'azienda in seguito all'avvio di una riorganizzazione motivata dalle difficoltà di mercato. I lavoratori interessati dall'accordo sono oggi 19, al netto delle fuoriuscite già intervenute.

L'accordo prevede 3 ricollocazioni in altre funzioni aziendali e un incentivo all'esodo per le uscite volontarie dei lavoratori. È stata ribadita la disponibilità delle politiche attive del lavoro regionali che dovessero rivelarsi necessarie ad agevolare il ricollocamento.

L'accordo tra azienda e Rsu sancisce a seguito della scelta aziendale di delocalizzare in Turchia la produzione, il licenziamento dei dipendenti rimasti in produzione, ad eccezione appunto di 3 lavoratori che saranno ricollocati internamente.



La protesta dei lavoratori di Ammann davanti a Confindustria



La Fiom-Cgil di Verona ha deciso di non sottoscrivere l'accordo ed invita tutti i lavoratori coinvolti ad agire per le vie legali, offrendo loro la piena assistenza per l'impugnazione dei licenziamenti, attraverso i propri uffici legali.

“Si chiude nel peggiore dei modi questa vertenza, iniziata nel mese di aprile di quest'anno con la dichiarazione di 64 esuberanti su 157 dipendenti totali. Come Fiom-Cgil di Verona abbiamo provato tutte le strade percorribili per trovare delle soluzioni che potessero

sostenere i lavoratori e le lavoratrici e diminuire l'impatto sociale causato da una scellerata scelta di delocalizzare gli impianti da parte della proprietà, ma purtroppo ci siamo scontrati contro l'inflessibilità aziendale e l'inefficace mediazione regionale. Oggi si scrive una pagina triste, in quanto questo accordo non prevede nessun utilizzo degli ammortizzatori sociali per evitare licenziamenti unilaterali, non prevede alcun piano industriale per la garanzia del futuro dello stabilimento, non prevede

alcun progetto formativo per aiutare la ricollocazione interna e/o esterna dei lavoratori coinvolti, ma sancisce unicamente il licenziamento di 26 dipendenti e il solo riconoscimento ad ognuno dei 26 coinvolti di un incentivo economico per l'accettazione del licenziamento. Come Fiom-Cgil di Verona metteremo a disposizione dei lavoratori coinvolti i nostri uffici legali per l'impugnazione dei licenziamenti, in quanto riteniamo che questo accordo sia fortemente penalizzante e chiediamo alle autorità competenti di fare chiarezza in merito alla gestione di precedenti licenziamenti, effettuati durante questi mesi, già oggetto di una nostra segnalazione nelle scorse settimane.” ha dichiarato la Fiom-Cgil di Verona alla fine dell'incontro odierno.

CEREA. IL PIASE FESTIVAL SI CHIUDE DOMENICA A VILLA BERTELÈ

Qui l'ideale incontra la tradizione

La presentazione in anteprima del cortometraggio "1848, una storia veronese"

Si apre l'ultimo weekend di Piase Festival sabato 18 ottobre nel pomeriggio alle 15.00 con la proposta, in partenza dall'Auditorium del Palazzo Vescovile, Incontriamo la storia e i produttori di Bovolone in bicicletta, a cura di Corte Poiana al Bosco, Vivai Ghellere, Torrefazione Caffè Fusari ed Ecomuseo Aquae Planae. Mezz'ora dopo, proposta laboratoriale con il Mosaico Geometrico Romano tenuto dalla maestra Giulia Scapin. Momento centrale della giornata, alle 18, l'inaugurazione della Mostra sull'Agroindustriale dal titolo "Trame d'impresa", a cura di alcuni imprenditori locali e degli operatori Ecomuseo. Al centro, le storie di 15 aziende che hanno segnato la crescita economica e sociale dei Comuni della Pianura Veronese, raccontate attraverso parole, immagini e video. Termina la serata un momento conviviale con la cena La Pianura in tavola a cura di Slow Food Valli Grandi Veronesi e Associazione Cuochi Veronesi, con i produttori locali Panificio Degani, Pastificio Mozzo, Macelleria Boldrini, Corte Spinelle e Torrefazione Caffè Fusari. A seguire serata musicale con Pop Live Night con Leila Lazrague



Villa Bertelè ospita la chiusura del Piase Festival



ed Enrico Marcotto, in contemporanea al PIASE LAB di Chiara Lorenzetti Toccando le stelle. Atelier di Stelle e d'intorni. Si chiude il festival domenica 19 ottobre a Cerea, presso Villa Bertelè, con l'ultima proposta di escursione In bicicletta tra il paesaggio di Valle e la storia di Cerea, a cura di Associazione naturalistica Valle Brusà ed Ecomuseo Aquae Planae. Alle 12.30 pranzo con La Pianura in tavola, a cura di Slow Food Valli Grandi Veronesi e Associazione

Cuochi Veronesi, i produttori locali Panificio Degani, Pastificio Mozzo, Gelateria Kori, Olio La Contarina, AnnaFrancesca vini e Torrefazione Caffè Fusari. Alle 15, visita guidata di Villa Cattarinetti Franco Bertelè a cura della Famiglia Bertelè ed Ecomuseo Aquae Planae, per scoprire da vicino uno degli edifici storici più affascinanti del territorio cereano. La villa, esempio di architettura veneta di pregio, conserva ancora oggi elementi originali che raccontano la storia e

l'evoluzione del paesaggio culturale locale. In contemporanea, il PIASE LAB Manipolando il legno, a cura di Associazione Appio Spagnolo, laboratorio creativo pensato per ragazze e ragazzi dai 6 ai 12 anni, dedicato alla scoperta del legno e delle sue potenzialità espressive. Gran finale alle 16.30 con la presentazione in anteprima del cortometraggio 1848, Una storia veronese - Dentro la storia, dove l'ideale incontra la tradizione, a cura di Matteo Salvia. Nel bel mezzo dell'insurrezione, gli alti ideali stentano ancora a tradursi in azione e l'ardore patriottico si scontra con le precarie condizioni di vita del popolo rurale. Ospiti speciali la Compagnia teatrale la Graticcia e il Maestro e tenore Salvatore Schiano di Cola.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Adulti distratti e visibilità alle facce

Ottobre è il mese dedicato al disturbo da deficit (l'ADHD) di attenzione e iperattività

Ottobre è il mese dedicato alla consapevolezza sull'ADHD (Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività) conosciuto come "ADHD Awareness Month".

Ogni anno, durante il mese di Ottobre, organizzazioni, professionisti della salute mentale, scuole e associazioni, in tutto il mondo, promuovono campagne informative e iniziative di sensibilizzazione al fine di: aumentare la conoscenza sull'ADHD, contrastare lo stigma e i relativi pregiudizi, supportare chi convive con questo Disturbo, promuovere diagnosi corrette e favorire trattamenti adeguati.

Il Tema scelto per l'ADHD Awareness Month 2025 è "The Many Faces of ADHD" cioè "I Molti Volti dell'ADHD".

L'obiettivo è dare visibilità alle diverse "facce" con cui questa patologia si manifesta e mettere in luce la varietà di esperienze e percezioni legate all'ADHD stessa che spesso, se non compresa, viene ridotta a stereotipi sterili e banalizzanti come "il bambino ingestibile" e "l'adulto distratto".

Il primo "volto" dell'ADHD su cui soffermarsi, paradossalmente, è quello dell'ADHD ancora sotto-diagnosticata con bambini etichettati come "svogliati" quando in realtà competo-

LUDOPATIA, IL VENETO TRA LE VISIONI A RISCHIO

L'Italia si conferma un Paese dove il gioco resta un fenomeno diffuso e complesso, con rischi che variano sensibilmente da una regione all'altra. Per fotografare questa realtà, Imco ha elaborato un indice che misura il rischio di sviluppare comportamenti problematici legati al gioco, combinando dati ufficiali provenienti da Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), Istituto Superiore di Sanità (ISS), Ministero della Salute e Federconsumatori.

Il Veneto si colloca nella

fascia medio-alta della classifica nazionale con un indice di 0,73, mantenendo una posizione intermedia nel Nord/Nord-Est. La spesa e la prevalenza GAP risultano contenute rispetto all'Emilia-Romagna, ma più alte di Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige, delineando un equilibrio tra partecipazione e rischio. L'accessibilità elevata e le 19 strutture dedicate contribuiscono a definire una regione con offerta ampia ma controllata. Nel complesso, il profilo è stabile, anche se la presenza dif-



fusa dei punti gioco mantiene un potenziale fattore di attenzione. È fondamentale ricordare che lo studio riguarda i punti gioco fisici, senza includere l'online, che per la sua accessibilità continua potrebbe amplificare i livelli di esposizione.

La spesa pro capite è di 1.400 euro, un valore intermedio nel Nord/Nord-Est.

no, senza strumenti, con funzioni esecutive, o studenti disorganizzati che falliscono non per mancanza di intelligenza ma per difficoltà nella gestione del tempo e ancora adulti "non visti" che transitano da un lavoro all'altro vivendo un senso di fallimento cronico.

Vi sono poi i "volti" interiori, celati, nascosti, di chi soffre di questa patologia non sapendolo, connotati da ansia sociale, bassa autostima, vergogna.

E i "Volti" dei familiari, genitori incompresi, fratelli e sorelle che vivono dinamiche complesse legate a un qualcosa che se non si comprende non si riesce ad affrontare.

Vi sono poi i "Volti" terapeutici perché se l'ADHD viene diagnosticata correttamente e in modo tempestivo, e si segue un percorso di supporto adeguato (terapia, strategie di gestione, eventuale trattamento medico, supporto educativo e psicologico) si può convivere con lei e spesso anche bene.

Capire cosa c'è dietro certe difficoltà (di attenzione, di organizzazione, d'impulsività...) aiuta a smettere di auto-colpevolizzarsi o sentirsi "diversi senza motivo".

Si imparano strategie personalizzate per gestire il tempo, la concentrazione e le emozioni. Anche l'ambiente può essere adatta-

to: a scuola, al lavoro o in famiglia si possono avviare misure per ridurre lo stress e migliorare la produttività.

La diagnosi e l'aiuto concreto aiutano a costruire un'immagine di sé più positiva, centrata sulle proprie capacità e non solo sulle difficoltà.

Molte persone con ADHD hanno vite piene, soddisfacenti e realizzano i propri obiettivi, spesso trovando anche punti di forza proprio nella loro neurodiversità.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

TIZIANO BRUSCO

Un periodo molto ricco dal punto di vista artistico e culturale a Verona, ma non solo, sarà quello che vede il passaggio dall'arte bizantina / italo-bizantina al Gotico Internazionale. Sarà un processo non sempre lineare, con tante contaminazioni, mutevoli rapporti culturali, politici e stilistici fra Oriente e Occidente.

Verona mostrerà inoltre delle identità peculiari nel suo territorio anche per la presenza significativa della signoria degli Scaligeri, delle influenze lombarde e gotiche, e anche per l'arrivo di nuovi modelli artistici entro la cornice europea alla fine del Trecento e nel primo Quattrocento.

Possiamo arrivare a dire che l'arte bizantina in Italia è la radice della pittura medievale italiana, fino all'arrivo di Giotto, che rivoluziona la rappresentazione con lo spazio e le emozioni, aprendo la strada al Rinascimento.

Verona, nel Medioevo, è situata in un punto di incontro fra la sfera culturale lagunare/veneta, le influenze germaniche e le correnti provenienti dalla Lombardia. Dal punto di vista politico, la Signoria scaligera (Della Scala) rafforza il ruolo della città come centro di committenza, ricchezza, e apertura culturale. Verona ha anche momenti di autonomia artistica nonostante le dominazioni esterne.

La tradizione bizantina era già presente in Veneto (in particolare a Venezia), ma Verona non può essere



considerato uno dei centri più fortemente "bizantini" nella forma dei mosaici, ma piuttosto nell'uso di modelli dell'iconografia sacra, in quella che è conosciuta come pittura miniata, nei rilievi e in certe "rigidità" stilistiche nella figura sacra, che risentivano ancora del modello bizantino. Per capire il passaggio dall'arte bizantina, a quella del gotico internazionale, è importante prima individuare come ho cercato di fare, cosa significava "arte bizantina / italo-bizantina" in area veneta/veronese.

Nell'iconografia sacra come già accennato, le figure si presentano ieratiche, frontali, con poca profondità spaziale, prive di prospettiva. Le Madonne erano per lo più rappresentate in trono, i santi stilizzati, il fondo era dorato, occhi grandi, posa meditativa, ritmo statico.

Influenze decorative saranno uso di marmi policromi, capitelli, colonne, ornamenti che richiamano l'arte delle architetture lagunari

e delle esedre tardoromane con stile bizantineggiante.

L'architettura romanica conserverà elementi derivati dal mondo orientale benché con influenze lombarde e romaniche occidentali molto forti. A Verona, la basilica ad esempio di San Zeno è un capolavoro romanico, e pur non essendo puramente "bizantina" conserva un gusto per la decorazione, per la plasticità, per la monumentalità che anticipa certi aspetti successivi.

Il cosiddetto Gotico Internazionale (o gotico tardivo / gotico cortese) si sviluppa a Verona tra circa il 1370 e il 1450. Verona, pur annessa alla Repubblica di Venezia nel 1405, conserva una forte identità culturale ed è ponte tra le influenze lombarde, tedesche, boeme, veneziane. Ciò la rende ricettiva agli stimoli stilistici del Nord e del Gotico Internazionale.

Le opere di Stefano da Verona (fine Trecento-inizio Quattrocento) e di Pisanello

sono tra i principali vettori di questo stile nella città. La Madonna del Roseto ad esempio (c. 1420-1435) conserva atmosfere raffinate, eleganti, favolistiche, tipiche del Gotico Internazionale.

Anche affreschi come San Giorgio e la Principessa nella chiesa di Sant'Anastasia mostrano la "favola cortese", lo stile fiabesco e decorativo, l'eleganza formale, l'attenzione ai dettagli naturali, agli abiti, agli animali, al paesaggio.

Le Arche Scaligere: architettura funeraria gotica monumentale, decorazione elaborata, slancio verticale, pinnacoli, baldacchini. È un esempio architettonico dell'espressione gotica piena in Verona.

Il Duomo di Verona in origine romanico, poi subisce attraverso vari rimaneggiamenti gotici, anche negli interni, elementi gotici nelle cappelle, nelle finestre, e nella facciata. Il Gotico Internazionale consente a Verona di inserirsi maggiormente nelle reti artistiche europee del tempo: artisti viaggiano, modelli visivi circolano; la città partecipa non solo all'arte locale ma al dialogo europeo. Raffinamento estetico e decorativo diventano parte del prestigio civico oltre che religioso. Si impone una pratica pittorica più naturalistica, uno studio del paesaggio, della luce, dei dettagli, che anticipa in un certo senso l'umanesimo visivo che esploderà poi col Rinascimento.



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA STAGIONE TEATRALE AL PERONI CON IPOGRIFO PRODUZIONI

Incontro tra generi e linguaggi diversi

La terza edizione conferma la vocazione di "Evoluzioni". Si parte il 15 novembre

Dopo due stagioni che hanno registrato una crescente partecipazione di pubblico e un entusiasmo sempre più diffuso sul territorio, dal 15 novembre torna Evoluzioni, la stagione teatrale promossa dal Comune di San Martino Buon Albergo a cura di Ippogrifo Produzioni con la direzione artistica di Barbara Baldo.

Le prime due edizioni hanno visto una media di oltre 1.200 spettatori a stagione, con molti spettacoli sold-out e un alto numero di abbonamenti sottoscritti già nei primi giorni di prevendita. La varietà del cartellone, che ha saputo intrecciare comicità, drammaturgia contemporanea, musica dal vivo e grandi classici del teatro italiano, ha conquistato un pubblico eterogeneo e fedele, rendendo Evoluzioni un appuntamento culturale atteso e riconosciuto nell'area veronese.

"Due anni fa - sottolinea Francesca Besana, assessore alla Cultura - abbiamo intrapreso un percorso nuovo che trova continue conferme per presenze, partecipazione, apprezzamento da parte di un pubblico trasversale per età, gusti e precedenti abitudini. Un successo che non riguarda solo Evoluzioni. Anche SMart, il festival estivo dif-

fuso realizzato grazie ad una solida rete di partner e sostenitori ha collezionato ripetuti sold out. Siamo certi che questa edizione di Evoluzioni confermerà e consoliderà i successi già raggiunti".

La terza edizione conferma la vocazione di Evoluzioni come spazio di incontro tra generi e linguaggi diversi, accogliendo artisti di rilievo nazionale e compagnie innovative. Si inaugura il 15 novembre con "Rapsodia d'amore" il nuovo spettacolo con i volti noti di Corinna Grandi e Sergio Sgrilli. Un omaggio al grande cabaret che intreccia musica, comicità e poesia in un viaggio brillante e ironico nelle mille sfumature del sentimento più universale: l'amore. Il secondo appuntamento sarà con un caposaldo della drammaturgia contemporanea italiana: il 29 novembre andrà in scena "Novecento" di Alessandro Baricco. La compagnia Teatro Fuori Rotta porta in scena Gioele Peccenini con la suggestiva partecipazione dal vivo della Atlantic Jazz Band. Una narrazione intensa per raccontare la leggenda del più famoso pianista sull'Oceano. Dopo la pausa natalizia "Lo facevo anch'io" scritto e diretto da Alberto Rizzi, con Valeria Girelli e Alberto Mariotti,



Rapsodia D'Amore inaugura la stagione al Teatro Peroni

calcherà il palco il 17 gennaio con uno spettacolo brillante che mette in scena un viaggio interattivo sull'arte contemporanea con l'ironia tipica dell'autore veronese.

Ospite del 31 gennaio "Burattino meraviglioso" testo di Diego Dalla Via, interpretato da Tatiana Vedovato e Igor Veljkovic. Un originale viaggio tra fiaba e realtà che rilegge in chiave moderna la figura di Pinocchio e propone una riflessione attualissima sull'intelligenza artificiale. 14 febbraio in anteprima il nuovo spettacolo di e con Alessandro Fullin: "Tre sedie" ovvero la scenografia. Affiancato da Alessandra Ierse e Ussi Alzati. Il brillante attore triestino presenterà una commedia surreale, ironica e raffinata che gioca con i codici teatrali e con

il gusto inconfondibile del suo autore.

Appuntamento di spicco il 28 febbraio: "Kohlhaas" capolavoro e icona del teatro contemporaneo, di e con il maestro Marco Baliani.

Una parabola universale di giustizia e ribellione che ha segnato la storia del teatro di narrazione che conta oltre mille repliche in tutta Italia. Gran finale di stagione il 14 marzo con "Don Camillo". Dal mondo di Giovanni Guareschi, la produzione Teatro che Pazzia porta in scena una versione teatrale fedele e coinvolgente, con Marco Sartorello, Paolo Rozzi e Dario Bressan. Un incontro tra ironia, fede e tradizione popolare e un omaggio al grande cinema italiano nella indimenticata versione di Gino Cervi e Fernandel.

CALCIO. SABATO ALLE 15 TRASFERTA INSIDIOSA A PISA

Hellas e quella fatica di trovare il gol

Per l'ex Piovanelli i gialloblù possono rimanere fuori dalla lotta per non retrocedere

Fiorentino di nascita ma pisano di adozione. Con un rimpianto grande così per Verona. Per quello che poteva essere e che, invece, non certo per colpa sua, non è stato. Si potrebbe sintetizzare così la carriera di Lamberto Piovanelli, ex centravanti di Pisa e Verona. Una carriera sbocciata con un triplo salto mortale dalla Serie D alla A.

«Con il Castelfiorentino - ricorda - dopo due ottime stagioni arrivò l'Atalanta». E l'anno dopo ecco subito il Pisa.

«Andai in Toscana in cambio di Prognà e di un piccolo conguaglio. Il presidente Anconetani aveva pensato a me per sostituire Kieft, passato al Torino».

Già Anconetani. Come dimenticare uno dei personaggi più estroversi e iconici del calcio degli anni '80.

«A lui devo tutto» puntualizza Piovanelli, mostrando un tangibile segno di eterna gratitudine.

«Pisa sarebbe diventata la parte più bella della mia carriera. In nerazzurro ho partecipato e contribuito a due promozioni in A. Rimango profondamente legato ai colori nerazzurri tanto che ancora oggi a Pisa vivo e sono il primo tifoso».

Le cinque stagioni al Pisa gli valsero anche il sogno



Lamberto Piovanelli con le maglie di Hellas Verona e Pisa

della prima convocazione in Nazionale. Il destino beffardo, però, lo aspettava giusto dietro l'angolo.

«Fui chiamato - racconta - per una gara di qualificazione ai campionati europei che si disputò a Limassol contro Cipro, dove non scesi comunque in campo. Al ritorno, nella partita di campionato contro la Lazio, mi ruppi la tibia. Un infortunio che mi tolse di mezzo per diverse settimane. Quando rientrai la squadra era già retrocessa. Chissà - è il suo rimpianto - forse in Nazionale ci sarei tornato».

Nonostante questo tornò a essere quello di prima, tanto da guadagnare la chiamata della Juve. Una parentesi che vuole dimenticare.

«Arrivai a Torino per espresso volere di Giovanni Trapattoni. A cambiare le carte in tavola fu Boniperti. Non andavo più bene e dovetti andarmene

dopo poco più di un mese».

Ci fu il ritorno all'Atalanta e poi Verona.

«Come detto quello rimane il mio più grande rimpianto. I tifosi gialloblù credevano molto in me e naturalmente da me si aspettavano molto. Quel Verona, allenato da Edy Reja, era veramente uno squadrone costruito per conquistare la promozione in A con giocatori del calibro di Prytz, Ezio Rossi, Fanna, Gregori e con il povero Celeste Pin, tanto per citarne alcuni. Purtroppo il risultato finale non fu quello sperato. La mia stagione iniziò subito male con due costole rotte alla prima di campionato contro la Reggiana e proseguì peggio con un infortunio al ginocchio. Furono tre stagioni condizionate da vari problemi fisici, intervallate da sei mesi in prestito al Perugia, al termine delle quali decisi di

smettere con il calcio. Avevo solo 31 anni ma non aveva più senso continuare a soffrire in quel modo. All'Hellas, credetemi, non hanno mai visto il vero Piovanelli. E questo rimane il più grande rammarico. A Verona rimango però legatissimo. Città e tifosi meravigliosi. Quando posso torno sempre volentieri».

Ma veniamo alla sfida di sabato.

«A parte la sconfitta di Bologna, il Pisa non ha mai demeritato. Il problema è davanti dove si fa fatica a fare gol. Un po' come il Verona anche se i gialloblù hanno due punte che mi piacciono molto. Per quello che ho visto è una squadra che può rimanere fuori dalla lotta per non retrocedere. Complimenti ancora una volta a Sogliano. Un direttore sportivo così ce l'hanno in pochi».

Enrico Brigi

VOLLEY. TUTTO PRONTO PER L'ESORDIO DI VERONA CON PIACENZA

Gli investimenti di Ratchev

L'azionista di maggioranza è intervenuto alla presentazione delle squadre



Oltre 1800 tifosi che hanno abbracciato la prima squadra in un palazzetto che ha mostrato tutto il suo entusiasmo e il suo amore per i ragazzi di Coach Soli. Verona ha presentato il roster della stagione 2025/2026, lo staff tecnico, lo staff medico-fisioterapico e tutti i professionisti che lavorano nel Club. La serata, incominciata con un minuto di silenzio ed un lungo applauso per ricordare le vittime della strage di Castel d'Azzano, ha visto come primi protagonisti i ragazzi del settore giovanile le cui squadre sono state presentate ad una ad una ottenendo l'abbraccio e il saluto del Pala AGSM AIM.

Un saluto ricambiato dalle parole del Presidente del Club Stefano Fanini che, accompagnato dalla proprietà rappresentata dall'azionista di maggioranza Dimitar Ratchev, ha ringraziato i tifosi e le autorità presenti con sobrietà e decisione "Sarà una stagione importante" ha detto Fanini "la quinta in SuperLega per Verona Volley, che oggi fa un ulteriore passo avanti con una squadra che ha visto importanti innesti di qualità e con un Club che un passo alla volta vuole crescere per raggiungere un ruolo sempre più da protagonista in uno dei Cam-



I tifosi gialloblù alla presentazione della squadra davanti al presidente Fanini e all'azionista di maggioranza Dimitar Ratchev. Sotto, le nuove maglie



pionati più competitivi e importanti al mondo. Oggi il volley sta vivendo un momento d'oro, è senza ombra di dubbio lo sport più vincente del Paese. Noi vogliamo cogliere questo momento e diventare ancora più protagonisti di questa SuperLega". A seguire, l'intervento dell'azionista di maggioranza Dimitar Ratchev: "Come società puntiamo a migliorare anno dopo anno e l'entusiasmo che ci circonda non fa altro

che alimentare la volontà di continuare a crescere. Crediamo fortemente in quello che stiamo facendo e abbiamo fatto degli investimenti importanti per alzare il livello di squadra e Club. Una serata come questa ci riempie d'orgoglio perché in questi anni tante persone hanno capito la bontà del nostro progetto. Non vediamo l'ora di iniziare questa nuova stagione, certi di avere al nostro fianco questo grande affetto".

Poi parola al campo, alle maglie da gioco della nuova stagione presentate prima del roster, e infine i 14 protagonisti accompagnati dallo staff tecnico. Infine, la partita, allenamento congiunto con Padova, sul nuovo campo blu della Lega Serie A. La vittoria per 3 a 2 ottenuta con la Sonepar Padova mette fine alla fase precampionato di Rana Verona, che ora è attesa dal primo impegno ufficiale in campionato, fissato per lunedì 20 ottobre alle 20.30 contro la Gas Sales Bluenergy Piacenza. Dopo la presentazione ufficiale della stagione davanti a un pubblico entusiasta, la squadra di Coach Soli si impone nell'antipasto di SuperLega. Buona prova per Keita (16) e Darlan (13). Bene anche i centrali.

VERONA, COME BUTTA?

**BENE! SE BUTTO IL VETRO
NEL VETRO.**



SCOPRI DI PIÙ

